

LA FESTA Consegnate borse di studio e riconoscimenti. Invernizzi: «Accordo con Asst per una sede stabile»

L'Avis celebra 90 anni e premia otto soci con 120 donazioni

di **Federico Dovera**

■ Marina Bossi, Roberto Crispini, Stefano Denti, Antonio Grassani, Giuliano Locatelli, Mauro Pacchiari, Guglielmo Poggi, Federico Scianca. Questi i nomi dei super donatori Avis con all'attivo più di 120 donazioni premiati ieri alla festa sociale in Seminario vescovile, via XX Settembre. Accanto a loro altri centinaia di uomini e donne donatori benemeriti, che negli anni non hanno mai fatto mancare il loro supporto in termini di sangue e plasma, tutti premiati ieri dal presidente Avis Lodi Marco Invernizzi, che ha anche consegnato le borse di studio sostenute dalla Bcc Lodi a donatori o figli di donatori che si sono impegnati tra i banchi di scuola. Quest'anno ricorre il novantesimo anno di Fondazione dell'Avis comunale, fondata nel 1936, e il prossimo anno invece saranno 100 gli anni di Fondazione

di Avis nazionale. «Nel 1927 la nostra Associazione nacque per offrire una risposta civile a un bisogno vitale: quello del sangue e degli emocomponenti - ha ricordato Invernizzi - Il centenario avrà un vero e proprio calendario di celebrazioni che dureranno per tutto il 2027 e spazieranno da eventi di carattere nazionale a iniziative promosse dalle Avis locali». Saranno quindi tante le occasioni di incontro per ricordare che l'obiettivo non è solo celebrare una storia, ma continuare a costruirla. Invernizzi ha poi sottolineato come i rapporti con Asst proseguono nella piena condivisione degli obiettivi: «I vertici dell'azienda hanno attribuito ad Avis la considerazione che essa merita». In questo senso è in via di definizione un accordo formale per l'utilizzo degli attuali spazi della sede Avis presso il punto prelievi di Lodi: «Tale iniziativa mira a garantire una base stabile per la no-

Le premiazioni Avis che si sono tenute presso il Seminario vescovile Ploiesteanu



stra associazione, al fine di assicurare supporto costante ai donatori e offrire un servizio efficiente e tempestivo. L'obiettivo è quello di trasferire poi anche la sede di Avis provinciale all'interno degli stessi locali occupati dalla nostra comunale, per meglio garantire un supporto a tutti i donatori che verranno a donare al presidio di Lodi». Anche i rapporti con il Centro trasfusionale proseguono in un'ottica di collaborazione, ha aggiunto il presidente, così come i rapporti con Avis Provinciale vanno avanti in armonia. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA